



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
CHIUSA AL 30 GIUGNO 2025

Marcallo con Casone, 30 Settembre 2025

INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A.

Sede in Marcallo con Casone (Milano) – Via Fratelli Kennedy 75

Capitale Sociale € 38.000.000 int. vers.

Codice Fiscale e numero iscrizione al

Registro Imprese di Milano: 04918930969

www.investors.forestali.it

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente/Amministratore Delegato	GUIDO CAMI
Consiglieri	GIOVANNI CAMPOLO
	VINCENZO POLIDORO
	MARCO DI LORENZO
	ROBERTO RETTANI
	STEVE KENNY
	MARINA BALZANO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	PAOLO BASILE
Sindaci Effettivi	MONIA CASCONI
	GIOVANNA CONCA
Sindaci Supplenti	CECILIA GARATTINI
	FRANCESCO GRECO

SOCIETÀ' DI REVISIONE	KPMG S.p.A.
------------------------------	-------------

INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A. - STRUTTURA

Group Structure



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30-06-2025

INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A.

INDICE:

BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2025

❖ Relazione sulla Gestione	<i>pag. 5</i>
❖ Prospetti di Bilancio	<i>pag. 17</i>
❖ Nota Integrativa	<i>pag. 22</i>
❖ Relazione della Società di Revisione	<i>pag. 33</i>

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30/06/2025

Industrie Chimiche Forestali S.p.A.

Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025

Premessa

La presente relazione viene redatta per illustrare l'andamento gestionale del Gruppo ICF (anche il "Gruppo") nel primo semestre del 2025. Per agevolare la comprensione degli aspetti economico-finanziari del Gruppo si è proceduto a riclassificare il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 secondo una logica gestionale ed a confrontarlo con i rispettivi dati dell'esercizio precedente. I criteri di redazione, i principi contabili applicati e il perimetro di consolidamento, utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 sono i medesimi utilizzati nell'esercizio precedente per permettere un corretto raffronto dei risultati. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 è soggetto a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A.

Andamento economico-finanziario del Gruppo nel 1° semestre 2025.

Di seguito sono rappresentati i fatti salienti del primo semestre 2025.

Nel periodo, il contesto macroeconomico globale ha mostrato segnali di crescita moderata, ma disomogenea, influenzata da tensioni geopolitiche, politiche commerciali restrittive e dinamiche settoriali complesse. Il PIL mondiale ha registrato un incremento contenuto, stimato poco sopra il 3%, con un commercio internazionale rallentato da nuove barriere tariffarie e da una domanda globale ancora fragile.

Negli Stati Uniti, l'economia ha mantenuto una certa vivacità, pur mostrando segnali di rallentamento. L'introduzione di nuovi dazi da parte dell'amministrazione Trump ha avuto ripercussioni significative su diversi settori industriali, in particolare moda e automotive, contribuendo a irrigidire i flussi commerciali internazionali. La Federal Reserve ha adottato un approccio cauto, rallentando il ritmo di riduzione dei tassi d'interesse per contenere eventuali pressioni inflazionistiche.

In Cina, la crescita è stata sostenuta da politiche monetarie espansive e stimoli fiscali, ma la domanda interna ha continuato a mostrare segni di debolezza. L'export cinese ha subito una contrazione, soprattutto verso Europa e Stati Uniti, evidenziando una crescente vulnerabilità del modello orientato all'export.

L'Eurozona ha registrato una crescita modesta, attorno allo 0,8–1%, con un'inflazione vicina al target del 2%. La Germania ha mostrato segnali di difficoltà, mentre Francia e Italia hanno mantenuto una stabilità relativa. Gli investimenti privati restano contenuti, e la domanda interna fatica a consolidarsi.

In Italia, il quadro macroeconomico ha evidenziato una crescita debole ma stabile, con il PIL in aumento tra lo 0,6 e lo 0,8%. La domanda interna ha rappresentato il principale motore dell'economia, mentre l'export ha risentito delle incertezze globali. L'inflazione si è mantenuta su livelli moderati (1,7–1,8%) e il tasso di disoccupazione è sceso al 6%, segnalando una lieve ripresa del mercato del lavoro.

Nonostante alcuni segnali di stabilizzazione emersi nel primo semestre del 2025, il contesto economico globale e nazionale è stato anche influenzato da alcuni fattori di rischio.

Tra i più rilevanti possiamo citare la persistenza delle tensioni geopolitiche rappresentati dai conflitti armati in Ucraina e Medio Oriente oltre alle crescenti tensioni nell'area del Pacifico, in particolare attorno a Taiwan e le politiche commerciali restrittive che hanno portato ad un progressivo irrigidimento delle relazioni internazionali. In particolare, l'introduzione di nuovi dazi da parte degli Stati Uniti su prodotti europei ha mostrato i suoi effetti penalizzanti su settori strategici come la moda e l'automotive dove è presente la vostra azienda.

L'andamento macroeconomico globale sopra descritto si è riflesso anche in tutti i settori dove è presente il vostro Gruppo determinando una lieve riduzione dei ricavi complessivi rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente. A tal fine ricordiamo che il Gruppo ICF opera principalmente nei settori della calzatura tecnico-sportiva e lusso, della pelletteria, del flexible packaging, del settore automotive, nelle attività industriali e nei tessuti per packaging in cotone per calzature e pelletteria.

Contestualmente, a causa della sopra citata debolezza economica che ha continuato a manifestarsi in particolare nel settore manifatturiero, è continuata la progressiva riduzione del costo delle materie prime e dei materiali impiegati per svolgere l'attività produttiva che ha determinato anche una stabilizzazione del costo delle utilities sui livelli degli ultimi mesi del precedente esercizio.

Questi effetti unitamente alle azioni intraprese per rendere sempre più efficiente la produzione, nonostante la modesta contrazione dei ricavi complessivi, hanno permesso al Gruppo di conseguire un generale miglioramento della redditività delle vendite in tutti i mercati di sbocco.

Per quanto anticipato sopra, nel primo semestre del 2025 il Gruppo ICF ha raggiunto un valore complessivo dei ricavi pari a 36,8 milioni di Euro, contro i 40 milioni di Euro del primo semestre 2024 pari ad una contrazione del (8,1%).

Analisi dei principali indicatori economico-finanziari

Come già anticipato nel precedente paragrafo, nel periodo di riferimento il Gruppo ha riportato in valore assoluto ricavi di vendita pari a 36,8 milioni di Euro, rispetto ai 40 milioni di Euro realizzati nel primo semestre del 2024. Di questi, circa 19 milioni di Euro, pari a circa il 52% del totale, sono stati realizzati oltre i confini nazionali.

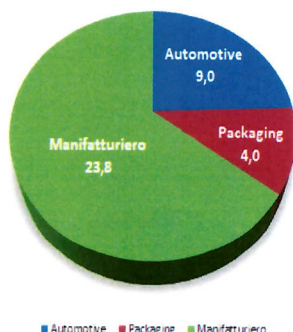
La Business Unit "ICF", che include le vendite nel settore calzaturiero, della pelletteria, dei settori industriali e dei tessuti per packaging in cotone per calzature e pelletteria, ha registrato ricavi complessivi per 23,8 milioni di Euro rispetto ai 26,8 milioni di Euro realizzati nel primo semestre del 2024 registrando quindi una contrazione di (3) milioni di Euro pari all' (11,2)%. Il rallentamento delle vendite è stato causato principalmente dalla debolezza dei consumi finali che ha maggiormente interessato il settore calzaturiero e della pelletteria.

Per la Business Unit "ABC", che include sia le vendite del settore Automotive sia quelle del Packaging, si è registrata una stabilizzazione complessiva registrando ricavi per 13 milioni di Euro di ricavi totali contro i 13,2 milioni di Euro del pari periodo dello scorso anno.

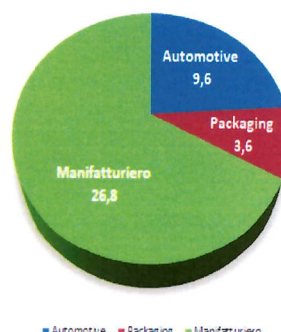
Nei settori inclusi in questa Business Unit, il settore dell'Automotive ha visto totalizzare ricavi per 9 milioni di Euro nel primo semestre 2025 in contrazione del (6,25%) rispetto ai 9,6 milioni di Euro del pari periodo del 2024.

Nel Packaging, grazie alla partenza di nuovi progetti, si è invece assistito ad un buon incremento della performance di circa 0,4 milioni di Euro, registrando ricavi complessivi per 4 milioni di Euro nel primo semestre del 2025 rispetto ai 3,6 milioni di Euro del pari periodo del 2024.

BUSINESS REVENUES 1H 2025 (€ MILIONI)



BUSINESS REVENUES 1H 2024 (€ MILIONI)



Come per il primo semestre dell'esercizio precedente, unitamente alla sopra descritta riduzione dei ricavi, anche nel primo semestre del 2025, a causa della debolezza della domanda finale, è continuata la riduzione del prezzo delle materie prime per tutte le linee di business. Il prezzo delle utilities ha invece manifestato una certa stabilizzazione sui livelli dell'esercizio precedente.

Questo effetto ha permesso di ottenere un generale miglioramento della marginalità in tutte le linee di attività del Gruppo. Il primo semestre del 2025 si è quindi chiuso con un margine operativo lordo (EBITDA) che, in termini assoluti, si è stabilizzato rispetto al livello raggiunto nell'esercizio precedente, mentre è risultato in crescita nell'incidenza con ricavi, riguardando circa 4,9 milioni di Euro nel 2025 (EBITDA margin 13,3%) in linea quindi con i 4,9 milioni di Euro realizzati nel corrispondente periodo dell'anno precedente (EBITDA margin 12,1%).

Contestualmente, anche a livello di EBIT reported, il periodo ha mostrato un risultato in linea con l'anno precedente confermando anche quest'anno circa 2,4 milioni di Euro. Anche a livello di EBIT adjusted si è rilevata una stabilizzazione sui livelli del 2024 riguardando un risultato di circa 3,3 milioni di Euro.

Nella tabella sotto riportata sono indicati sia i risultati reported che quelli adjusted.

L'EBIT adjusted è calcolato come EBIT al lordo dei seguenti elementi:

- ammortamento della lista clienti e dei marchi;

Anche a livello di risultato netto si è proceduto a mostrare sia i numeri reported che quelli adjusted.

Il risultato netto del I semestre del 2025 mostra un utile reported dopo lo stanziamento delle imposte del periodo di circa 1,4 milioni di Euro in linea quindi con gli 1,4 milioni di Euro registrati al 30 giugno 2024. Anche il risultato netto adjusted si è attestato a circa 2,1 milioni Euro riportando il medesimo risultato di quello realizzato nello stesso periodo dello scorso anno.

Il risultato netto adjusted è calcolato come risultato netto al lordo degli effetti sopra esposti per la determinazione dell'EBIT adjusted e dei relativi effetti fiscali differiti di circa (0,3) milioni di Euro.

Di seguito viene mostrata la tabella che evidenzia i principali indicatori economici e indicatori alternativi di performance sopra descritti.

CONTO ECONOMICO (€ 000)*	1H '2025	1H '2024	Var. a/a
Ricavi	36.813	40.043	-8,07%
Ebitda	4.908	4.849	1,22%
<i>Ebitda Margin</i> ⁽¹⁾	13,33%	12,11%	10,10%
Ammortamenti tecnici ⁽²⁾	-1.437	-1.458	-1,44%
Ammortamenti Immateriali	-982	-982	0%
Accantonamenti e Svalutazioni	-50	-50	0,00%
Ebit reported	2.439	2.359	3,39%
<i>Ebit Margin</i>	6,63%	5,89%	12,46%
Ebit Adjusted	3.421	3.341	2,39%
<i>Ebit Adjusted Margin</i>	9,29%	8,34%	11,38%
Oneri finanziari netti reported	-513	-455	12,75%
Risultato Netto Reported	1.382	1.430	-3,36%
Risultato Netto Adjusted	2.090	2.138	-2,25%

STATO PATRIMONIALE (€ 000)	30/06/2025	31/12/2024	Var.
Indebitamento Finanziario Netto	11.432	6.496	4.936

(1) L'Ebitda è calcolato come risultato operativo al lordo delle voci ammortamenti e perdite per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti.

(2) Gli ammortamenti tecnici comprendono gli ammortamenti materiali e gli ammortamenti immateriali al netto degli ammortamenti della lista clienti e dei marchi.

Si ritiene che gli indicatori alternativi di performance sopra riportati consentano di facilitare l'analisi dell'andamento del business, assicurando una migliore comparabilità dei risultati nel tempo.

Gli indicatori sopra riportati non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS; pertanto, la determinazione quantitativa degli stessi potrebbe non essere univoca. I criteri di determinazione applicati dal Gruppo per tali indicatori potrebbero non essere omogenei e comparabili con quelli determinati da altri operatori. La riconciliazione con i valori espressi in Bilancio è riportata nel seguito della presente relazione.

A livello di PFN il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 mostrava un indebitamento finanziario netto di 6,5 milioni di Euro.

Al 30 giugno 2025 l'indebitamento finanziario ha subito un incremento di circa 5 milioni di Euro attestandosi a circa 11,4 milioni di Euro.

Si segnala che in data 24 gennaio 2025, a seguito dell'esercizio del diritto di vendita emesso dalla Società in ottemperanza di quanto disposto dalla delibera dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti della Capogruppo svoltasi in data 8 gennaio 2025, la Società ha acquistato n. 747.766 azioni ordinarie al prezzo di € 5,85, pari all'11.09% del capitale sociale per un controvalore di € 4.374.431. Per una più completa descrizione dell'operazione si rimanda al capitolo 6 delle note esplicative.

Si segnala inoltre che sempre in ottemperanza di quanto stabilito dall'Assemblea dell'8 gennaio 2025, oltre all'acquisto di azioni proprie determinato dalla sopra citata emissione del diritto di vendita effettuato nel mese di gennaio del 2025, a partire dal 10 febbraio, la capogruppo ICF ha dato esecuzione anche al piano di buy back ordinario acquistando nel primo semestre del 2025 n. 112.717 azioni proprie (corrispondenti al 1,915% del capitale sociale) al prezzo di € 5,343 per un esborso totale di € 602.265.

Si segnala che, a seguito di quanto deliberato dalla degli Azionisti della Capogruppo svoltasi in data 28 Aprile 2025, in data 20 maggio 2025, è stato erogato, al lordo delle ritenute di legge, un dividendo dell'importo di circa € 1.174 mila come parte della destinazione degli utili conseguiti nel bilancio del 2024.

Nel corso del primo semestre del 2025 il Gruppo ha proseguito il programma di investimento nella struttura industriale già iniziato nei precedenti esercizi.

Gli investimenti realizzati nel primo semestre, ammontano complessivamente a circa 0,55 milioni di Euro e sono principalmente riferiti all'acquisto di impianti e attrezzature. Per un maggiore dettaglio delle principali voci relative agli investimenti si rimanda allo specifico capitolo n. 8 delle note esplicative.

Al netto delle componenti relative al dividendo e all'acquisto di azioni proprie sopra descritti la generazione di cassa netta del Gruppo ICF nel periodo in esame è stata di circa 1,2 milioni di Euro.

Di seguito viene mostrata la tabella che evidenzia i principali impatti sull'indebitamento finanziario netto:

Flussi finanziari di Gruppo del primo semestre del 2025 (Valori in K/€)	
Disponibilità Liquide	10.086
Debiti vs banche a medio termine	(16.583)
Totale PFN al 31/12/2024	(6.497)
Ebitda	4.908
Aquisizione di Cespiti	(547)
Oneri/proventi finanziari	(513)
Variazione CCN	(2.130)
Acquisto azioni proprie	(4.976)
Dividendo	(1.174)
Altri effetti	(503)
Totale flussi finanz 1° semestre 2025	(4.935)
Disponibilità Liquide	3.963
Debiti vs banche a medio termine	(15.395)
Totale PFN al 30/06/2025	(11.432)

L'indebitamento finanziario lordo del Gruppo, che ammonta ad € 11.432 migliaia, è interamente detenuto dalla Capogruppo.

Nel corso del primo semestre del 2025, per finanziare la stagionalità del capitale circolante ed ottimizzare la struttura del debito, sono state attivate linee disponibili a breve termine per circa 3 milioni di Euro di cui 1 milione di Euro con Credem S.p.A. e 2 milioni con Banco BPM S.p.A.

L'utilizzo delle sopracitate linee di credito unitamente alla liquidità già presente sui conti correnti aziendali hanno garantito al Gruppo ICF la liquidità necessaria a finanziare tutte le necessità operative di breve termine e a continuare nella politica di investimenti necessari al mantenimento dell'efficienza sia dell'impianto produttivo del sito di Marcallo con Casone sia di quello di Robecchetto con Induno.

Nella tabella di seguito è sintetizzata la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2025:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	30/06/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Depositi bancari	- 3.960	- 10.083	6.123
Denaro e valori in cassa	- 3	- 3	- 0
Disponibilità liquide	- 3.963	- 10.086	6.123
Passività finanziarie correnti	2.471	5.461	-2.990
Passività finanziarie non correnti	5.554	3.275	2.279
Debiti per Leasing	7.370	7.847	- 477
Totale debiti finanziari	15.395	16.583	- 1.188
Indebitamento finanziario netto	11.432	6.497	4.935

A causa dell'irrigidimento delle politiche economiche mostrato dalla nuova Amministrazione degli Stati Uniti insediatasi nei primi mesi dell'anno che potrebbe determinare un rallentamento dell'economia con conseguente potenziale riduzione dei tassi di interesse, il cambio fra Euro e US\$ ha chiuso il primo semestre del 2025 a 1,172 US\$/€ mostrando un marcato deprezzamento rispetto a quanto registrato al 31 dicembre del 2024 (1,0389 US\$/€).

Si segnala che poco più dell'1% del fatturato complessivo del Gruppo ICF è realizzato in US\$.

Il marcato deprezzamento dei valori del cambio fra US\$ ed Euro ha contribuito a ridurre la marginalità dei prodotti venduti in valuta estera.

Anche per la controllata messicana Fomex, nel semestre, si è assistito a leggero apprezzamento del tasso di cambio fra il Pesos messicano e lo US\$, utilizzato dalla Capogruppo come valuta di fatturazione negli scambi commerciali.

Al 30 giugno 2025 è stato registrato un valore di 18,84 MXP/US\$ contro 20,74 MXP/US\$ del 31 dicembre 2024.

Principali dati economici

Di seguito viene mostrato il conto economico riclassificato del primo semestre 2025 confrontato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Per agevolare il lettore nella comprensione dei risultati aziendali si è utilizzata la logica gestionale interna che raffronta i principali indici economici.

A livello di EBIT, EBT e di Risultato Netto viene mostrato sia lo schema con risultati *reported* che quello con i risultati *adjusted*.

Il risultato netto *reported* del primo semestre del 2025 mostra un utile netto di circa 1,4 milioni di Euro il linea con gli 1,4 milioni Euro realizzati nei primi sei mesi del 2024.

DATI ECONOMICI GRUPPO ICF

Esercizio	1H 2025	1H 2024	Variazione	Var %
Ricavi	36.813	40.043	(3.230)	-8,1%
Altri ricavi e Proventi	311	570	(259)	-45,4%
Costi esterni ⁽¹⁾	(26.571)	(29.872)	(3.301)	-11,1%
Valore aggiunto	10.553	10.741	(188)	-1,7%
Costo del lavoro	(5.646)	(5.892)	(246)	-4,2%
EBITDA	4.907	4.849	58	1,2%
Ammortamenti tecnici ⁽²⁾	(1.437)	(1.458)	(21)	-1,4%
Ammortamenti Immateriali	(982)	(982)	0	0,0%
Svalutazioni e accantonamenti	(50)	(50)	0	0,0%
EBIT	2.438	2.359	79	3,4%
	6,6%	5,9%		
Gestione Finanziaria	(513)	(455)	(58)	12,7%
EBT	1.925	1.904	21	1,1%
Imposte	(543)	(474)	(69)	
Reddito netto	1.382	1.430	(48)	
Utile di competenza di Terzi				
Reddito netto di Gruppo	1.382	1.430	(48)	

(1) I costi esterni comprendono le voci relative alla variazione delle giacenze di prodotti finiti e semi lavorati, all'acquisto di materie prime e materiale di consumo e alle altre spese operative.

(2) Gli ammortamenti tecnici comprendono gli ammortamenti materiali e gli ammortamenti immateriali al netto degli ammortamenti della lista clienti e dei marchi.

La tabella sopra mostra a livello di Ebitda un risultato circa 4,9 milioni di Euro sostanzialmente stabile nel confronto con lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il costo del lavoro invece si riduce di circa 0,3 milioni di Euro. Questa variazione è principalmente attribuibile all'utilizzo di ferie e al ricorso alla cassa integrazione per colmare la contrazione di ore lavorative su alcuni reparti che operano principalmente per i business del settore manifatturiero che hanno più di altri risentito della debolezza del ciclo economico.

Gli Ammortamenti tecnici mostrano invece una sostanziale stabilizzazione sui valori del pari periodo del 2024.

A livello di gestione finanziaria nel periodo si è registrato un valore negativo di circa 543 migliaia di Euro rispetto a quanto rilevato nel periodo precedente che era di circa 474 migliaia di Euro. Il valore degli oneri finanziari sui finanziamenti e sui leasing si è mantenuto sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente a causa principalmente della stabilizzazione dell'Euribor che rappresenta la componente variabile nella determinazione del tasso dei finanziamenti in essere. L'incremento degli oneri finanziari è invece interamente attribuibile alla traduzione da US\$ a Euro sia dei crediti presenti verso la controllata Fomex, che delle giacenze bancarie in valuta americana che, a causa della svalutazione dello US\$ nei confronti dell'Euro avvenuta nel primo semestre hanno determinato perdite su cambi per circa 88 migliaia di Euro rilevate nel conto economico della capogruppo ICF negli oneri finanziari.

DATI ECONOMICI GRUPPO ICF

Esercizio	1H 2025	1H 2024	Variazione	Var %
Ricavi	36.813	40.043	(3.230)	-8,1%
Altri ricavi e Proventi	311	570	(259)	-45,4%
Costi esterni	(26.571)	(29.872)	(3.301)	-11,1%
Valore aggiunto	10.553	10.741	(188)	-1,7%
Costo del lavoro	(5.646)	(5.892)	(246)	-4,2%
EBITDA	4.907	4.849	58	1,2%
	13,3%	12,1%		
Ammortamenti tecnici	(1.437)	(1.458)	(21)	-1,4%
Ammortamenti Immateriali				
Svalutazioni e accantonamenti	(50)	(50)	0	0,0%
EBIT Adjusted	3.420	3.341	79	2,4%
Gestione Finanziaria	(513)	(455)	58	12,7%
EBT Adjusted	2.907	2.886	21	0,7%
Imposte	(817)	(748)	69	9,2%
Reddito netto Adjusted	2.090	2.138	(48)	-2,2%
Utile di competenza di Terzi			0	
Reddito netto di Gruppo Adjusted	2.090	2.138	(48)	-2,2%

Di seguito viene mostrata la tabella che mostra la riconciliazione qualitativa tra valori reported e valori adjusted per l'Ebit.

Riconciliazione Ebit adjusted (In migliaia di Euro)	1H 2025	1H 2024
Ebit	2.438	2.359
Ammortamenti lista clienti e marchi	982	982
Ebit adjusted	3.420	3.341

Di seguito viene mostrata la tabella che mostra la riconciliazione qualitativa tra valori reported e valori adjusted per il Risultato netto.

Riconciliazione Risultato netto adjusted (In migliaia di Euro)	1H 2025	1H 2024
Risultato netto	1.382	1.430
Ammortamenti lista clienti e marchi	982	982
Effetto fiscale	(274)	(274)
Risultato netto adjusted	2.090	2.138

Principali dati patrimoniali

Di seguito si espone lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo al 30/06/2025 e confrontato con il 31/12/2024.

Lo schema riclassificato esposto sotto evidenzia le fonti di finanziamento e il capitale investito.

Le principali variazioni sono di seguito commentate.

Le immobilizzazioni immateriali e i diritti d'uso si sono decrementate per l'ammortamento del periodo.

Le immobilizzazioni materiali al netto dei nuovi investimenti effettuati si sono decrementate per l'ammortamento del periodo.

Il Capitale Circolante netto, come già citato nei paragrafi precedenti, ha risentito dalla fisiologica stagionalità del business. Questo ha determinato un incremento sia dalle giacenze di magazzino che dei crediti commerciali.

Nei mezzi propri si evidenzia la riduzione del patrimonio netto determinato sia dalla già descritta operazione di riacquisto di azioni proprie realizzata nel periodo, principalmente attraverso l'emissione del Diritto di Vendita, sia tramite il pagamento del dividendo. Per effetto di quanto sopra ed avendo utilizzato per finanziare le sopra citate operazioni la cassa presente alla fine dell'esercizio precedente, si evidenzia una riduzione delle disponibilità liquide e un incremento dell'indebitamento finanziario netto. Nei debiti finanziari a breve termine come già citato sono utilizzati Euro 3 milioni di linee di credito a breve termine per finanziare il fisiologico andamento stagionale del business.

DATI PATRIMONIALE GRUPPO ICF

	30/06/2025	31/12/2024	Variazione	Var %
Immobilizzazioni immateriali nette avviamento e diritti d'uso	52.763	54.075	(1.312)	-2,4%
Immobilizzazioni materiali nette	14.406	14.933	(527)	-3,5%
Partecipazioni e Immobilizz. finanziarie	154	154	0	0,0%
Capitale Immobilizzato	67.323	69.162	(1.839)	-2,7%
Rimanenze di magazzino	14.829	14.146	683	4,8%
Crediti commerciali	21.257	20.575	682	3,3%
Altre poste dell'attivo	4.224	4.022	202	5,0%
Debiti commerciali	(11.990)	(12.705)	715	-5,6%
Altre poste del passivo	(2.973)	(2.318)	(655)	28,3%
Capitale circolante netto	25.347	23.720	1.627	6,9%
TFR	(861)	(878)	17	-1,9%
Altre passività a medio lungo termine	(5.404)	(5.766)	362	-6,3%
Passività a medio lungo termine	(6.265)	(6.644)	379	-5,7%
Capitale investito	86.405	86.238	167	0,2%
Patrimonio netto	74.972	79.742	(4.770)	-6,0%
Depositi bancari	(3.963)	(10.086)	6.123	-60,7%
Debiti finanziari breve termine	6.661	6.418	243	3,8%
Debiti finanziari a medio lungo termine	8.735	10.164	(1.429)	-14,1%
Mezzi propri e indebitamento netto	86.405	86.238	167	0,2%

Rischi connessi alla gestione**Rischio di cambio**

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività svolta dalla capogruppo ICF in US/\$ e dallo sfasamento temporale tra la rilevazione per competenza dei ricavi denominati in valuta diversa da quella di bilancio e la loro realizzazione finanziaria. A tal proposito si segnala che poco più dell'1% del volume d'affari della Società è realizzato in US\$.

Per mitigare tale rischio di cambio la Capogruppo ICF può stipulare Contratti derivati con opzione "Flexible Forward" per coprire i previsti incassi di vendite effettuate in US\$. Al 30 giugno 2025 non risultano in essere contratti per coperture cambi.

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

L'ammontare dei crediti verso clienti, al netto degli accantonamenti, ammonta a € 21.257 migliaia.

Nel primo semestre 2025 l'ammontare dei crediti in contenzioso è aumentato di 29 migliaia di Euro registrando comunque un valore tendenzialmente in linea con quello al 31 dicembre 2024. Questo ha permesso di tenere sotto controllo i flussi di cassa operativi. Al 30 giugno 2025 la qualità e solidità del portafoglio clienti della Società non fa ravvedere possibili rischi derivanti da mancati incassi dal portafoglio crediti.

Si segnala che non vi è significativa concentrazione del credito.

Si segnala inoltre che il rischio di credito relativo alle vendite sul mercato interno è assicurato tramite una primaria compagnia di assicurazioni.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento, a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato.

Le passività finanziarie in essere al 30 giugno 2025 ammontano complessivamente a € 15.395 migliaia. Questo importo comprende passività finanziarie correnti per euro 6.660 migliaia e passività finanziarie non correnti per circa € 8.735 migliaia.

A fronte di tali passività, la Società dispone di disponibilità liquide al 30 giugno 2025 pari ad € 3.963 migliaia. La Società ha sempre avuto come obiettivo la massima attenzione alla gestione del cash flow e a rendere efficiente l'indebitamento finanziario massimizzando i flussi positivi di cassa attesi della gestione operativa e gestendo con attenzione le linee di credito.

Per quanto sopra esposto si ritiene che il rischio di liquidità relativo agli impegni di breve termine sia trascurabile.

Rischio di tasso

Nel periodo in esame si è assistito ad una sostanziale stabilizzazione da parte delle banche centrali del livello dei tassi di interesse in linea con l'andamento del tasso di inflazione.

La struttura e la composizione del debito sia a breve che a medio e lungo termine della Società presenta una porzione a remunerazione del capitale con componente variabile legata all'andamento di indici quali l'Euribor.

La stabilizzazione dei tassi di interesse sopra citata ha permesso di mantenere il livello degli oneri finanziari netti sui valori raggiunti nel pari periodo del 2024.

Si ricorda che in occasione della sottoscrizione degli ultimi due finanziamenti da 4 milioni di Euro effettuati ad ottobre del 2024 al fine di mitigare il rischio di un possibile repentino incremento dell'Euribor, sono stati sottoscritti due contratti derivati denominati "Interest Rate Swap" attraverso i quali si è fissato il valore dell'Euribor 3 mesi a circa il 2,55%. Ciò ha comportato che questi finanziamenti a medio termine possano beneficiare di un tasso fisso reale intorno al 3,5%.

Per quanto sopra esposto il rischio di una possibile variazione in aumento del tasso di interesse non rappresenta un fattore di rischio.

Rischio Prezzi Materie Prime

È il rischio legato all'andamento dei prezzi delle materie prime. La Società opera prevalentemente nella lavorazione di materie prime chimiche, in buona parte derivanti dal petrolio, che servono per la produzione dei prodotti finiti successivamente commercializzati. L'incidenza delle materie prime nel conto economico della Società nel I semestre si è assestata in ragione del 58,7% sul totale dei ricavi caratteristici riducendosi rispetto al 61,3% del primo semestre dell'esercizio precedente. Si ricorda che la Società ha da tempo implementato dei modelli di analisi per il monitoraggio dell'incidenza delle materie prime per singolo prodotto/cliente per consentire, laddove possibile, un tempestivo ribaltamento sul prezzo di vendita di eventuali nuovi repentini incrementi.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Non ci sono eventi da segnalare successivi alla chiusura del periodo di particolare rilievo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il management segnala che nei mesi di luglio e agosto 2025 in tutti i settori economici in cui è presente il Gruppo si è riscontrato un andamento dell'attività in linea con quanto registrato nel primo semestre del 2025 di conseguenza non si prevedono scostamenti significativi in termini di redditività fra l'andamento del business del secondo semestre 2025 e quanto realizzato nella prima parte dell'anno.

PROSPETTI DI BILANCIO

Prospetto di conto economico

Semestre chiuso al 30 giugno 2025

	Note	01.01.2025 30.06.2025	01.01.2024 30.06.2024
Ricavi	4	36.813	40.043
Altri proventi		311	570
Variazione prodotti finiti e semi lavorati	9	439	497
Materie prime e materiale di consumo		(22.031)	(25.059)
Costi del personale		(5.646)	(5.892)
Ammortamenti e svalutazioni		(2.419)	(2.440)
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti	10	(50)	(50)
Altre spese operative		(4.978)	(5.310)
Risultato operativo		2.439	2.359
Oneri finanziari		(569)	(469)
Proventi finanziari		56	14
Risultato ante imposte		1.925	1.904
Imposte sul reddito	7	(543)	(474)
Imposte correnti	7	(781)	(703)
Imposte anticipate	7	(37)	(4)
Imposte differite	7	275	232
Risultato netto		1.382	1.430
Attribuibile a:			
Azionisti della capogruppo		1.382	1.430
Partecipazioni di terzi		-	-

Prospetto di conto economico complessivo

Semestre chiuso al 30 giugno 2025

	01.01.2025 30.06.2025	01.01.2024 30.06.2024
Risultato del periodo di Gruppo	1.382	1.430
Altre componenti di conto economico complessivo		
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio: (Al netto delle imposte)</i>		
Differenze di conversione di bilanci esteri	(7)	1
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo al netto delle imposte	(7)	1
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	6	(5)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo al netto delle imposte	6	(5)
Totale altre componenti di conto economico al netto delle imposte	(1)	(4)
Totale risultato complessivo del periodo	1.381	1.426
Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte	1.381	1.426
Utile (perdita) per azione (in euro):		
Base	0,23	0,21
Diluito	0,23	0,21

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

	Note	30.06.2025	31.12.2024
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	8	14.406	14.933
Diritto d'uso	8	3.271	3.546
Avviamento	5	34.471	34.471
Attività immateriali	8	15.021	16.057
Attività finanziarie non correnti	10	154	154
Attività per imposte differite		3.093	3.130
Totale attività non correnti		70.416	72.291
Attività correnti			
Rimanenze	9	14.829	14.146
Crediti commerciali	10	21.257	20.575
Altri crediti		1.130	893
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	3.963	10.086
Totale attività correnti		41.179	45.700
Totale attività		111.595	117.991
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	6	38.000	38.000
Riserva Legale	6	1.721	1.614
Altre riserve	6	27.952	32.071
Riserva Benefit Plan	6	22	15
Utili/Perdite a nuovo	6	5.896	5.896
Risultato del periodo	6	1.382	2.147
Totale Patrimonio netto Gruppo		74.973	79.742
Capitale e riserve di terzi		-1	-1
Risultato del periodo di competenza di terzi		0	-0
Totale Patrimonio netto		74.972	79.741
Passività non correnti			
Prestiti e finanziamenti non correnti	10	2.471	3.275
Passività finanziarie per lease non correnti	10	6.264	6.890
Altre passività finanziarie non correnti		35	36
Fondi rischi e oneri non correnti	13	648	675
Benefici ai dipendenti	12	861	878
Passività per Imposte differite		4.343	4.617
Altre passività non correnti		378	437
Totale Passività non correnti		15.000	16.808
Passività correnti			
Prestiti e finanziamenti correnti	10	5.554	5.461
Passività finanziarie per lease correnti	10	1.106	957
Debiti commerciali		11.990	12.705
Altri debiti		2.973	2.319
Totale Passività correnti		21.623	21.442
Totale Patrimonio Netto e Passività		111.595	117.991

Rendiconto finanziario

Semestre chiuso al 30 giugno 2025

	Note	01.01.2025 30.06.2025	01.01.2024 30.06.2024
RISULTATO DEL PERIODO CONSOLIDATO		1.382	1.430
Rettifiche per:			
Ammortamenti e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari		1.086	1.115
Ammortamento e perdita durevole valore delle immobilizzazioni immateriali		1.057	1.055
Ammortamenti e perdita durevole del Diritto d'uso		275	270
Altre rettifiche per elementi non monetari		(232)	(230)
Proventi finanziari		(56)	(14)
Oneri finanziari		569	469
Imposte sul reddito	7	543	474
Svalutazione attivo circolante	10	50	50
Variazione netta TFR e fondi pensionistici		(17)	(157)
Variazione netta fondi rischi e oneri		(27)	14
Interessi pagati		(323)	(343)
Imposte sul reddito pagate		(751)	(448)
Variazioni nel capitale circolante:			
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	9	(683)	(739)
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali		(732)	(1.230)
(Aumento)/diminuzione delle altre attività non finanziarie		624	(34)
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali		(715)	1.874
Aumento/(diminuzione) delle altre passività non finanziarie		(64)	990
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' OPERATIVE		1.987	4.545
Attività d'investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni materiali	8	(560)	(697)
Investimenti netti immobilizzazioni immateriali	8	(21)	(122)
Acquisizione di ramo d'azienda, al netto della liquidità acquisita		-	(650)
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(580)	(1.469)
Attività di finanziamento:			
Accensione di finanziamenti	10	2.329	1.000
Rimborso di finanziamenti	10	(3.039)	(2.864)
(Aumento)/diminuzione delle attività finanziarie	10	56	14
Aumento/(diminuzione) delle passività finanziarie	10	(248)	203
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	6	(1.174)	(1.348)
Rimborso quota capitale del leasing		(477)	(479)
Acquisto di azioni proprie	6	(4.976)	(41)
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		(7.529)	(3.516)
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE		(6.122)	(440)
Disponibilità liquide nette a inizio periodo		10.086	5.945
Disponibilità liquide nette a fine periodo		3.963	5.506

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto

Semestre al 30 Giugno 2025

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Riserva Benefit Plan	Utili/Perdite a nuovo	Utile/Perdita dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Partecipazioni di terzi	Totale Patrimonio netto Consolidato
Saldo al 31 Dicembre 2023	38.000	1.505	31.612	(7)	5.896	2.156	79.162	(1)	79.161
Utile d'esercizio									
Altri componenti di conto economico			19	23		2.147	2.147	-	2.147
							42		42
Totale conto economico complessivo di periodo			19	23		2.147	2.189	-	2.189
Dividendi 2024									
Acquisto az.proprie			(260)			(1.348)	(1.348)		(1.348)
							(260)		(260)
Totale operazioni con i soci			(260)			(1.348)	(1.608)	-	(1.608)
Altri									
Destinazione utile 2023		108	700			(808)	-		-
Saldo al 31 Dicembre 2024	38.000	1.613	32.071	16	5.896	2.147	79.743	(1)	79.742
Risultato del periodo									
Altri componenti di conto economico			(7)	6		1.382	1.382	(0)	1.382
							(1)		(1)
Totale conto economico complessivo di periodo	-	-	(7)	6	-	1.382	1.381	(0)	1.381
Dividendi 2025									
Acquisto az.proprie			(4.976)			(1.174)	(1.174)		(1.174)
							(4.976)		(4.976)
Totale operazioni con i soci	-	-	(4.976)	-	-	(1.174)	(6.150)	-	(6.150)
Altri									
Destinazione utile 2024		108	864			(973)	-	(1)	-
							(1)		(1)
Saldo al 30 Giugno 2025	38.000	1.721	27.952	22	5.896	1.382	74.973	(1)	74.972

NOTA INTEGRATIVA AL 30/06/2025

Note esplicative

Informazioni societarie

Industrie Chimiche Forestali S.p.A. (di seguito anche la “Capogruppo”) ha sede in Italia, Via Fratelli Kennedy 75, Marcallo con Casone (Milano). Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2025 comprende i bilanci della Capogruppo e delle controllate (unitamente il “Gruppo”).

Il Gruppo Industrie Chimiche Forestali (in seguito anche ICF o il Gruppo) è un gruppo di riferimento nella progettazione, produzione e commercializzazione di adesivi e tessuti ad alto contenuto tecnologico principalmente per i seguenti mercati: calzaturiero, pelletteria, automotive e packaging.

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2025 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 25 settembre 2025.

1. Informazioni sul Gruppo

Il bilancio consolidato del Gruppo include:

Elenco società consolidate	Sede	Capitale sociale	Quota	Partecipate da	Quota Consolidata 100%
FOMEX SA	Guadalajara (Messico)	410.588 €	99,78%	I.C.F. S.P.A.	100

La società Capogruppo è Industrie Chimiche Forestali S.p.A, costituita il 23 Giugno 2005 quotata sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan.

2. Criteri di redazione e cambiamenti nei principi contabili del Gruppo

2.1. Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2025 è stato redatto in conformità allo IAS 34 “Bilanci Intermedi” nella prospettiva della continuità aziendale e deve essere letto congiuntamente all'ultimo bilancio consolidato annuale del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2024. Pur non includendo tutte le informazioni richieste per un'informativa di bilancio completa secondo gli IFRS Accounting Standards, sono incluse note illustrative specifiche per spiegare gli eventi e le transazioni che sono rilevanti per comprendere le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria e dell'andamento del Gruppo rispetto all'ultimo bilancio consolidato annuale chiuso al 31 dicembre 2024.

Coerentemente con le disposizioni dello IAS 34, le note al bilancio sono presentate in forma sintetica; diversamente, gli schemi di bilancio sono presentati in forma completa, in linea con le disposizioni dello IAS 1 “Presentazione del bilancio”. Le imposte sul reddito relative al semestre sono state calcolate in modo puntuale sulla base del reddito imponibile al 30 giugno 2025.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2025 è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. in data 25 settembre 2025 ed è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della KPMG S.p.A.

La revisione contabile limitata comporta un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa, secondo gli statuiti principi di revisione.

Il presente Bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

2.2. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024. I nuovi principi che sono entrati in vigore dal 1° Gennaio 2025 non hanno avuto effetti significativi sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Nuovi principi o modifiche ai principi entreranno in vigore per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° Gennaio 2025 e la cui applicazione anticipata è consentita. Tuttavia, il Gruppo ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato. Tali principi e modifiche sono relativi a quanto indicato nel seguito:

- Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)
- Classification and Measurement of Financial Instruments –Amendments to IFRS 9 and IFRS 7
- Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7
- Annual Improvements to IFRS Accounting Standards—Volume 11:
- IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements;
- IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures;
- Sales of Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28).

L'impatto dell'applicazione di tali principi sul bilancio consolidato del Gruppo è in corso di valutazione.

3. Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni e stime che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Le valutazioni significative della direzione aziendale nell'applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezza delle stime non sono variate rispetto a quanto indicato nell'ultimo bilancio consolidato annuale, a cui si rinvia. A tal proposito si segnala che il management, sulla base dei risultati conseguiti nel 2024 aveva provveduto ad effettuare un aggiornamento del piano industriale (il Piano). La nuova versione che si sviluppa in un arco temporale di cinque esercizi dal 2025 al 2029 era stata utilizzata per effettuare l'esercizio di Impairment test dell'avviamento al 31 dicembre 2024. Il Piano è stato approvato in data 27 marzo 2025 dal Consiglio di amministrazione della Capogruppo.

L'avviamento, pari ad € 34.471 migliaia al 30 giugno 2025, rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2024, si è formato per effetto dell'acquisizione del 100% del capitale sociale di Industrie Chimiche Forestali S.p.A., avvenuta in data 14 maggio 2018 da parte di ICF Group (successivamente fusa per incorporazione inversa).

L'avviamento sopra descritto è stato allocato alle seguenti CGU: per € 22,2 milioni alla CGU "ABC" (Automotive & Packaging) e per € 12,3 milioni alla CGU "ICF" (Manufacturing).

L'impairment test sull'avviamento effettuato al 31 dicembre 2024 aveva evidenziato la recuperabilità dell'importo attribuito sia alla CGU "ICF" sia alla CGU "ABC".

Sulla base dei risultati conseguiti al 30 giugno 2025 non sono stati rilevati scostamenti significativi in termini di redditività fra l'andamento del business nel primo semestre e quanto ipotizzato nel sopraccitato Piano. Nel primo semestre 2025 si è assistito ad una progressiva lenta riduzione del livello dei tassi d'interesse in linea sia con la stabilizzazione del tasso d'inflazione sia con la nuova politica di stimolo dell'andamento economico. In considerazione di quanto sopra non sono stati identificati indicatori di perdite durevoli di valore e la società ha confermato la validità del test d'impairment effettuato con riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Con riferimento all'impairment delle attività finanziarie la Direzione Aziendale ha aggiornato la stima delle expected credit loss. Gli effetti, ancorché non significativi, sono stati riflessi nel conto economico del semestre.

Settori operativi

Il Gruppo ha due settori operativi oggetto di informativa che corrispondono ai settori d'attività strategici. Tali settori forniscono prodotti e servizi diversi e sono gestiti separatamente, poiché necessitano di tecnologie e strategie di marketing differenti.

Settore ICF: comprende le attività relative l'acquisto, la produzione, la distribuzione di prodotti per il mercato calzaturiero, della pelletteria, dei settori industriali e del packaging per l'abbigliamento di fascia alta.

Settore ABC: comprende le attività relative l'acquisto, la produzione, la distribuzione di prodotti per il mercato automobilistico e dell'imballaggio flessibile.

Le informazioni relative ad ogni settore oggetto di informativa sono presentate nelle tabelle a seguire.

(importi in euro migliaia)	Settore ICF	Settore ABC	Totale per il periodo 01.01.2025 – 30.06.2025
Ricavi	23.816	12.997	36.813
Ebitda	2.991	1.917	4.908

Si fornisce di seguito la suddivisione delle attività, delle passività e dell'utile netto per *Cash Generating Unit* (migliaia di Euro):

(Importi in euro migliaia)	30.06.2025		
	CGU "ICF" Manufacturing	CGU "ABC" Packaging&Automotive	Totale
Attività	60.154	51.443	111.597
Passività	59.434	50.780	110.214
Utile Netto	719	664	1.383

4. Ricavi da contratti con clienti

I ricavi del periodo chiuso al 30 giugno 2025 ammontano ad € 36.813 migliaia.

Si fornisce nel seguito la suddivisione per area geografica:

	Primo semestre 2025	Primo semestre 2024
Italia	17.796	19.070
UE	12.441	10.425
Extra UE	6.576	10.548
TOTALE RICAVI	36.813	40.043

Come evidenziato dalla tabella sopra, nel corso del periodo considerato i ricavi di vendita complessivi, rispetto al periodo comparativo, hanno subito un decremento di € (3.230) migliaia pari al -8,1%.

Per un più ampio dettaglio degli effetti che hanno determinato il sopra citato risultato si rimanda alla Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Si fornisce di seguito la suddivisione dei ricavi per CGU:

	30.06.2025		
	CGU "ICF" Manufacturing	CGU "ABC" Packaging&Automotive	Totale
<i>(Importi in euro migliaia)</i>			
Tipologia di servizio/bene offerto			
Adesivi manifatturiero	12.195		12.195
Tessuti calzaturiero	10.736		10.736
Commercializzati	885		885
Adesivi Automotive		8.947	8.947
Adesivi packaging		4.050	4.050
TOTALE RICAVI	23.816	12.998	36.813

5. Avviamento

Il Gruppo effettua annualmente il test sulla recuperabilità dell'avviamento o, più frequentemente, quando le circostanze indicano la possibilità di una riduzione del valore recuperabile dell'avviamento. Il test sulla recuperabilità dell'avviamento è basato sul calcolo del valore d'uso. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile delle diverse unità generatrici di flussi di cassa (CGU) sono state illustrate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Come già anticipato nel paragrafo 3, al 30 giugno 2025, non ci sono elementi che possano aver evidenziato una perdita durevole del valore recuperabile dell'avviamento iscritto a bilancio.

6. Patrimonio Netto

Al 30 giugno 2025 il patrimonio netto di Gruppo ammontava complessivamente ad Euro 74.973 migliaia (Euro 79.742 migliaia al 31 dicembre 2024).

La variazione avvenuta nel periodo è imputabile prevalentemente al risultato dell'esercizio per Euro 1.382 migliaia, agli acquisti su azioni proprie che hanno determinato una variazione negativa delle riserve per circa Euro 4.976 migliaia e dalla distribuzione del dividendo da parte della capogruppo ICF per Euro 1.174 migliaia.

Composizione delle azioni in circolazione al 30 giugno 2025

	30.06.2025	31.12.2024
Azioni Ordinarie	5.886.938	6.741.216

L'acquisto di azioni proprie in capo alla capogruppo Industrie Chimiche Forestali S.p.A. è rilevato al costo e portato in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

Si segnala che in data 8 gennaio 2025 si è tenuta l'Assemblea dei Soci nella quale sono stati deliberati i seguenti punti: revoca dell'autorizzazione all'acquisto e alla successiva disposizione di azioni proprie che era stata approvata dall'Assemblea dei soci in data 29 aprile 2024 per la parte ad allora non ancora eseguita; autorizzare il Consiglio di Amministrazione e, per esso, il Presidente pro-tempore in carica, per il termine massimo previsto dalla normativa vigente (attualmente fissato in 18 mesi decorrenti dalla data dell'autorizzazione assembleare), l'acquisto di massimo n. 1.242.820 azioni ordinarie di ICF pari al 18,44% del capitale sociale (considerando che il valore nominale delle azioni acquistate non può eccedere la quinta parte del capitale sociale di ICF), con un esborso massimo di acquisto complessivo fissato in Euro 10.000.000,00 e la conseguente disposizione di tali azioni proprie acquistate.

In particolare, l'acquisto delle azioni proprie:

- (i) sino a massimo n. 835.504 azioni ordinarie ICF, pari al 12,39% del capitale sociale, tramite un'opzione di vendita; e
- (ii) per le restanti azioni ordinarie ICF sino a concorrenza del suddetto numero massimo complessivo (n. 1.242.820 azioni ordinarie ICF), secondo le modalità previste dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti.

A seguito di quanto sopra esposto si segnala che, in relazione all'acquisto di azioni proprie, tramite il Diritto di Vendita attribuito agli azionisti di ICF esercitabile fino a n. 835.804 azioni, nel periodo di esercizio, che ha avuto inizio in data 13 gennaio 2025 e termine in data 24 gennaio 2025, il Diritto di Vendita è stato esercitato per n. 747.766 azioni pari all'89,5% degli aventi diritto. Le 747.766 azioni esercitate rappresentano l'11,09% del capitale sociale.

La suddetta operazione si è svolta in conformità ai termini e condizioni indicati nei comunicati stampa del 17 dicembre 2024 e 8 gennaio 2025 e nel rispetto della sopra menzionata autorizzazione rilasciata dall'Assemblea ordinaria dei Soci dell'8 gennaio 2025.

Il trasferimento e pagamento delle azioni ICF oggetto di esercizio del Diritto di Vendita è stato effettuato in data 29 gennaio 2025, per il tramite degli intermediari depositari.

Pertanto, a tale data ICF ha acquistato n. 747.766 azioni ordinarie per un controvalore di Euro 4.374.431.

L'Assemblea dell'8 gennaio 2025 in sede straordinaria, su proposta del Consiglio di Amministrazione, aveva anche approvato l'annullamento di massime n. 1.300.000 azioni proprie, senza riduzione del capitale sociale e con conseguente incremento della loro parità contabile, conferendo al Consiglio di Amministrazione la facoltà di: (i) determinare l'effettivo numero di azioni proprie di volta in volta oggetto di annullamento, nonché (ii) procedere, entro 18 (diciotto) mesi a fare data dalla delibera assembleare, al relativo annullamento, in un'unica soluzione o anche in via frazionata.

In relazione alla deliberazione sopra menzionata, il Consiglio di amministrazione svoltosi in data 27 marzo 2025, ha deliberato di annullare la totalità delle azioni proprie in portafoglio a quella data pari a n. 854.278, senza riduzione del capitale sociale, con conseguente modifica del paragrafo 5.1 dello statuto sociale, dando pertanto atto che il capitale sociale di Euro 38.000.000, è risultato diviso in numero 5.886.938 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Per quanto sopra esposto e in ottemperanza di quanto stabilito dall'Assemblea dell'8 gennaio 2025, oltre all'acquisto di azioni proprie determinato dalla sopra citata emissione del diritto di vendita effettuato nel mese di gennaio del 2025, a partire dal 10 febbraio, la capogruppo ICF ha dato esecuzione al piano di buy back ordinario acquistando nel primo semestre del 2025 n. 112.717 azioni proprie (corrispondenti al 1,915% del capitale sociale) al prezzo di € 5,343 per un esborso totale di € 602.265. Come già sopra citato, una porzione di queste pari a n. 49.332 azioni, unitamente a quelle acquistate a seguito dell'emissione del diritto di vendita, sono state annullate in data 31 marzo 2025 a seguito della delibera del Consiglio di amministrazione svoltosi in data 27 marzo 2025. Alla fine del periodo in esame ICF dichiara quindi di detenere in portafoglio n. 63.385 azioni ordinarie proprie (corrispondenti all' 1,077% del capitale sociale) acquistate ad un prezzo unitario medio di € 5,599 per un controvalore di carico pari a € 354.906. La valutazione al 30 di Giugno del 2025 delle azioni proprie in portafoglio ammonta a € 5,8172 per azione, che determina un controvalore complessivo di € 368.723.

Il calcolo dell'utile per azione per i periodi chiusi al 30 Giugno 2025 è indicato nella seguente tabella e si basa sul rapporto tra l'utile (perdita) attribuibile al Gruppo ed il numero delle azioni emesse in circolazione alla data di distribuzione:

Utile / (Perdita) per azione	1H 2025
Utile / (Perdita) del periodo (in migliaia)	1.382
Numero di azioni in circolazione*	5.815.903
Utile (Perdita) per azione base (in euro)	0,238

*il numero delle azioni è calcolato al netto delle azioni proprie acquistate in seguito al programma di buy-back, come meglio specificato nella descrizione precedente.

7. Imposte sul reddito

Il Gruppo calcola le imposte sul reddito relative al semestre utilizzando l'aliquota fiscale che sarebbe applicabile al totale del reddito annuale atteso. Di seguito sono rappresentati i principali componenti delle imposte sul reddito nel bilancio consolidato semestrale abbreviato:

	Primo semestre 2025	Primo semestre 2024
Imposte correnti	(781)	(703)
Imposte differite/anticipate	238	229
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	(543)	(474)

8. Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali

Acquisizioni e cessioni

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2025 il Gruppo ha contabilizzato investimenti netti per € 547 migliaia contro i € 975 migliaia dello stesso periodo dello scorso anno. In questo importo sono inclusi sia le immobilizzazioni materiali per un valore di € 517 migliaia che quelle immateriali per € 30 migliaia. Oltre a questo sono presenti anticipi a fornitori per € 192 migliaia.

Le seguenti voci sono relative agli investimenti effettuati dalla capogruppo ICF:

- euro 231 migliaia relativi a impianti e macchinari;
- euro 70 migliaia in attrezzature;
- euro 10 migliaia in modifica beni di terzi;
- euro 186 migliaia relativi alle immobilizzazioni in corso;
- euro 192 migliaia per acconti versati a fornitori per ordini di nuovi impianti e macchinari;
- euro 50 migliaia principalmente attribuibili ad altre immobilizzazioni.

9. Rimanenze

Il valore delle rimanenze al 30 giugno 2025 è pari ad € migliaia 14.829 (al 31 dicembre 2024: € migliaia 14.146). Nel periodo considerato non è stata apportata alcuna svalutazione ulteriore al magazzino, avendo verificato i presupposti di recuperabilità del valore delle giacenze al 30 giugno 2025. Il valore delle rimanenze si è modestamente incrementato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente per un aumento dei volumi di scorte resosi necessario al fine di soddisfare le consegne di materiale in programma nei mesi successivi.

10. Attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta un riepilogo delle attività finanziarie, diverse dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, possedute dal Gruppo al 30 giugno 2025 ed al 31 dicembre 2024:

	30.06.2025	31.12.2024
Attività finanziarie non correnti	154	154
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	154	154

In questa voce è incluso l'importo di Euro 152 migliaia riferito ad una "Polizza collettiva dell'Indennità di licenziamento agli impiegati" in capo alla capogruppo ICF con la compagnia di Assicurazione UnipolSai.

Di seguito si riporta un riepilogo delle passività finanziarie detenute dal Gruppo al 30 giugno 2025 ed al 31 dicembre 2024:

<i>(Importi in euro migliaia)</i>	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Finanziamento Bper	1.209	1.452	-243
Finanziamento Credem	-	154	-154
Finanziamento BPM	1.143	1.429	0
Finanziamento Intesa	-	-	0
Finanziamento Sace/Simest	119	240	-121,5
Passività per leasing	6.264	6.890	-626
Totale passività finanziarie non correnti	8.735	10.165	-1.431
			0
Finanziamento Bper	692	997	-305
Finanziamento Credem	529	947	-418
Finanziamento BPM	571	765	-194
Finanziamento Intesa	253	631	-378
Finanziamento Sace/Simest	180	120	60
Debiti verso banche non garantiti (anticipi)	3.329	2.000	1329
Passività per leasing	1.106	958	148
Totale passività finanziarie correnti	6.660	6.418	242
			0
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	15.395	16.583	-1.189

Nel corso del primo semestre del 2025, la Capogruppo, al fine di sostenere il ricorrente assorbimento di cassa derivante dall'andamento della stagionalità del business ha utilizzato € 3.329.000 di linee di credito a breve termine così ripartite: € 1.329.000 con Credem S.p.A., € 2.000.000 con banco BPM S.p.A..

Non sono presenti covenants sui finanziamenti in essere.

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024 calcolato secondo quanto previsto dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 e dal Richiamo di attenzione n.5/21 del 29 aprile 2021 da parte di CONSOB.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>		30.06.2025	31.12.2024	Variazione	
				Valore	%
A	Disponibilità liquide	3.963	10.086	-6.123	-60,71%
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	0
C	Altre attività finanziarie correnti	0	0	0	0
D	Liquidità (A+B+C)	3.963	10.086	-6.123	-60,71%
E	Debito finanziario corrente	-3.329	-2.000	-1.329	66,45%
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	-3.331	-4.418	1.087	-24,60%
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	-6.660	-6.418	-242	3,77%
H	Indebitamento finanziario corrente netto(G+D)	-2.697	3.668	-6.365	-174%
I	Debito finanziario non corrente	-8.735	-10.165	1.430	-14%
J	Strumenti di debito	0	0	0	0
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0	0
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	-8.735	-10.166	1.430	-14%
M	Totale indebitamento finanziario (H+L)	-11.432	-6.497	-4.935	75,96%

Fair value e gestione dei rischi

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il *fair value* degli strumenti finanziari detenuti dalla Società, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il *fair value*:

	30.06.2025		31.12.2024	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Attività finanziarie	154	154	154	154
Crediti commerciali e altri crediti	21.257	21.257	21.468	21.468
Disponibilità liquide e depositi a breve	3.963	3.963	10.080	10.080
Attività	25.374	25.374	31.702	31.702
Prestiti e finanziamenti	8.025	8.025	8.735	8.735
Passività per leasing	7.370	7.370	7.847	7.847
Altre passività finanziarie	-	-	-	-
Benefici ai dipendenti	861	861	878	878
Debiti commerciali e altri debiti	11.990	11.990	15.023	15.023
Passività	28.246	28.246	32.483	32.483

La seguente tabella evidenzia la gerarchia nella misurazione del *fair value* per le attività e passività finanziarie del Gruppo al 30 giugno 2025:

Gerarchia di valutazione del *fair value* al 30 giugno 2025:

	Totale	Prezzi quotati in un mercato attivo (Livello 1)	Input significativi osservabili (Livello 2)	Input significativi non osservabili (Livello 3)
Passività finanziarie				
Prestiti e finanziamenti non correnti	2.471		2.471	
Leasing Finanziario	7.370		7.370	
Prestiti e finanziamenti correnti	5.554		5.554	
TOTALE	15.395		15.395	-

Durante il primo semestre del 2025 non vi sono stati né trasferimenti tra il livello 1 e il livello 2 di valutazione del *fair value* né da o per il livello 3.

Gerarchia del *fair value*

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al *fair value*, o per i quali è fornita informativa, sono classificati nelle tre categorie di *fair value* descritte di seguito, basate sul più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del *fair value* nel suo complesso:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche
- Livello 2: tecniche di valutazione (per le quali il più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del *fair value* è direttamente o indirettamente osservabile)
- Livello 3: tecniche di valutazione (per le quali il più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del *fair value* non è osservabile)

Alla chiusura di ogni periodo, il Gruppo determina se, con riguardo agli strumenti finanziari valutati su base ricorrente al *fair value*, ci siano stati dei trasferimenti tra i Livelli della gerarchia valutando nuovamente la loro classificazione (sulla base del più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del *fair value* nel suo complesso), alla fine di ciascun periodo di riferimento.

Non sono presenti variazioni nei processi di valutazione, nelle tecniche di valutazione del Gruppo e nei criteri usati per il calcolo al *fair value* durante il periodo di riferimento.

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

L'ammontare dei crediti verso clienti, al netto degli accantonamenti, ammonta a € 21.257 migliaia.

La percentuale di crediti scaduti oltre i 30 giorni ed entro i 90 giorni è pari al 2,7% sostanzialmente in linea con quanto registrato al 31 dicembre 2024. La componente di scaduto oltre 90 giorni è invece rimasta invariata a circa il 3%. I crediti in contenzioso sono pari a circa € 298 migliaia ed il fondo svalutazione crediti è pari ad € 288 migliaia pari ad una copertura dei crediti in contenzioso dell'97%. Si precisa che oltre al fondo svalutazione stanziato a copertura dei crediti in contenzioso, risulta stanziato a bilancio un fondo svalutazione aggiuntivo pari a € 64 migliaia a copertura delle perdite attese sul collettivo dei crediti in essere al 30 giugno 2025 in applicazione del principio IFRS 9. Si segnala che nel primo semestre del 2025 si è proceduto ad effettuare un'operazione di cessione pro-soluto di crediti in contenzioso ritenuti ormai non recuperabili per l'importo complessivo di € 346 migliaia con la contestuale chiusura

del relativo fondo stanziato in precedenza. Si ritiene che la copertura del fondo sia congrua, anche tenuto conto delle principali garanzie collaterali e dei possibili rientri legati all'attività di recupero in corso.

Al netto dell'operazione di cessione sopra descritta, nel primo semestre 2025, l'ammontare dei crediti in contenzioso, è aumentato di € 28 migliaia lasciando l'ammontare complessivo in linea con quello al 31 dicembre 2024. Questo ha permesso di tenere sotto controllo i flussi di cassa operativi. Al 30 giugno 2025 la qualità e solidità del portafoglio clienti della Società non fa ravvedere possibili rischi derivanti da mancati incassi dal portafoglio crediti.

Si segnala che non vi è significativa concentrazione del credito.

Si segnala inoltre che anche per l'esercizio 2025 si è proceduto a coprire il rischio di credito relativo alle vendite sul mercato interno attraverso la sottoscrizione di una specifica polizza tramite una primaria compagnia di assicurazioni

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

Fondo svalutazione crediti

(Importi in migliaia di Euro)

Saldo al 31.12.2024	660
Utilizzo fondo	358
Rilascio fondo	
Accantonamento a fondo	50
Saldo al 30.06.2025	352

11. Disponibilità liquide e depositi a breve

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine sono composte dalle seguenti voci:

	30.06.2025	31.12.2024
Depositi bancari e postali	3.959	10.084
Denaro e altri valori in cassa	4	2
Totale disponibilità liquide correnti	3.963	10.086
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE	3.963	10.086

12. Passività per benefici ai dipendenti

Al 30 giugno la voce benefici ai dipendenti ammontava complessivamente ad Euro 861 migliaia (Euro 878 migliaia al 31 dicembre 2024). Tale voce si riferisce esclusivamente al debito per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e sono riferiti alla capogruppo ICF S.p.A.

Si precisa che l'importo del TFR indicato nella voce è al netto delle somme che sono state destinate al Fondo Complementare Tesoreria.

13. Impegni e rischi

Il fondo per rischi e oneri, costituito principalmente dall'indennità suppletiva alla clientela, è pari a Euro 648 migliaia. L'importo è interamente attribuibile alla capogruppo ICF S.p.A.

La valutazione del fondo indennità suppletiva di clientela secondo lo IAS 37 ha richiesto l'applicazione della metodologia di calcolo "Provisions Contingent Liabilities and Contingent Assets" che è conforme ai requisiti del sopra citato principio contabile internazionale.

Alla chiusura del periodo considerato non vi sono contenzioni legali in corso.

Alla chiusura del periodo considerato il Gruppo non presenta impegni di pagamento verso terzi né ha prestato garanzie, né sussistono passività potenziali in capo al Gruppo non risultanti dallo stato patrimoniale.

14. Informativa sulle parti correlate

Nel corso del periodo il Gruppo ha effettuato le seguenti operazioni con le seguenti parti correlate:

Descrizione	Importo per il periodo di sei mesi al 30.06.2025
(in migliaia di Euro)	
Compensi concessi a dirigenti con responsabilità strategiche	380

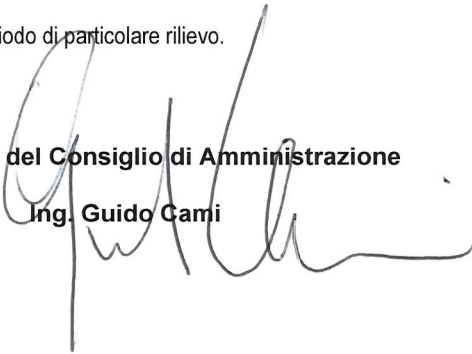
Non risultano altre operazioni con parti correlate effettuate nel periodo.

15. Eventi successivi alla data di bilancio

Non ci sono eventi da segnalare successivi alla chiusura del periodo di particolare rilievo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Guido Cami



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della
Industrie Chimiche Forestali S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti consolidati della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, del Gruppo Industrie Chimiche Forestali al 30 giugno 2025. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410 "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.



Gruppo Industrie Chimiche Forestali

*Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2025*

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Industrie Chimiche Forestali al 30 giugno 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

Milano, 29 settembre 2025

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ivan Spertini', with a stylized flourish at the end.

Ivan Spertini
Socio